



Codice 6b

Dal diario di...

DAL DIARIO DI...

... SANTAL

25/08/09

Caro diario,

mi chiamo Santal e sono un bambino russo. Sono sempre allegro, cordiale e disponibile ad aiutare gli altri. Ho deciso di scrivere queste pagine, perché mi devo sfogare con qualcuno. Mio padre mi ha appena dato una notizia terribile: tra qualche giorno dobbiamo partire per l'Italia e lasciare per sempre la nostra bella città, perché qui non c'è lavoro. Sono sbigottito! Mi affaccio alla finestra della mia cucina e penso che non vedrò più questo magnifico paesaggio!!!! Chiudo la finestra, mi tuffo sul letto e piango disperato. Il mio cuore si sta spezzando. Devo lasciare i miei amici e i miei pochi giocattoli perché sull'aereo dobbiamo portare solo le cose indispensabili.

Stringo il cuscino ed urlo forte: che cosa mi aspetterà, come sarà la mia vita????? Caro diario, ci rivedremo presto, non mi abbandonare anche tu. Santal

1/10/09

Caro diario,

scusa se in questi giorni non ti ho scritto, ma ho avuto molti impegni. Sono arrivato da pochi giorni a San Claudio, a Corridonia, in una nuova casa e sto andando a scuola. Sono molto preoccupato perché non conosco per niente l'italiano; come farò a farmi degli amici? È vero che a scuola ho incontrato molti bambini, tra cui Ilaria, che fin dai primi giorni di scuola mi è stata molto vicino e mi ha aiutato a superare la mia malinconia. Inoltre, gli insegnanti hanno detto che sabato prossimo faremo, nel piazzale davanti alla scuola di San Claudio, una festa per trascorrere una giornata in allegria e per conoscerci meglio. Io farò vedere a tutti alcuni oggetti tipici russi e la mamma mi preparerà alcuni dolcetti tipici. Speriamo bene! Santal

... SHAKIRA

31/08/09

Caro diario,

mi chiamo Shakira e ho deciso di scrivere questo diario, perché sono appena arrivata a San Claudio, a Corridonia. Non conosco ancora nessuno e mi sento tanto sola. Ora mi presento, così potrai conoscermi e diventeremo amici. Ho nove anni e da qualche giorno indosso sempre lo stesso

vestitino: ha dei fiorellini fucsia sullo sfondo blu e non voglio toglierlo, perché lo ha cucito la mia nonna, prima che io partissi. Lei è rimasta in un paesino sperduto del Marocco. Ho delle treccine, anch'esse fatte dalla nonna. Quanto ha pianto, mentre mi pettinava! La mia carnagione è piuttosto scura, ho gli occhi allungati neri come il carbone, dolcissimi e straordinariamente espressivi. Ho una bocca carnosa sempre aperta alle risate, ma da molti giorni non rido più; da quando, cioè, il mio papà mi ha detto che dobbiamo andare via da questo paese e che andremo in Italia, dove ci sono alcuni nostri parenti e forse troverà un lavoro. Io ho provato a dire che non voglio andare via dal Marocco, ma lui mi ha risposto che dispiace anche a lui, ma dobbiamo andare. Ha aggiunto che troverò dei nuovi amici, ma io sono sicura di no! In camera mia, ho pianto tutta la notte. Il mattino seguente, molto presto, la mamma mi ha svegliato e siamo partiti: io, il papà, la mamma e la mia sorellina siamo saliti su una sgangherata corriera che ci ha portato al porto. Durante il viaggio ho cercato di stampare nella mia mente le bellezze del paesaggio. Ciao caro diario, Shakira

05/10/09

Caro diario,

è passato poco più di un mese dal mio arrivo a San Claudio e sono felice. I primi giorni mi sentivo molto a disagio, soprattutto quando gli altri bambini mi chiedevano qualcosa e io non rispondevo perché non capivo. Ero davvero disperata e sarei voluta tornare nella mia scuola. Ora, invece, comincio a capirli. Tutti loro mi vogliono bene, mi aiutano nei momenti difficili e i maestri mi comprendono. La natura è bellissima qui, ci sono tanta pace e tranquillità. Ieri pomeriggio sono stata a giocare a casa di un'amichetta e per oggi i maestri hanno organizzato una festa. Io porterò il cus cus, delle collanine e degli strumenti musicali. Poi ti racconterò. Shakira.

... **ELENA**

10/09/09

Dragă jurnal,

ma cheama Elena Andreea Novac, am nouă ani, si locuiesc in Romania, în localitatea Constanța. Astăzi tatăl meu m-a zis că eu, mama și Marius trebuie să mergem cu el în Italia, unde a găsit de muncă. Eu sunt fericită să stau cu mama mea, s-au cu tatăl meu, dar ăsta e locul meu, unde ma-m născut și nu-mi doresc să plec. I-am spus, în lacrimi, dar el îmi spusese că mami a factu deja valizele. Atunci-a eu am alergat să o anunț pe prietena mea cea mai buna, Lăcră. Împreună ne-am jucat un pic, după aceea, ia, m-a dăruit o scrisoare de adio și ma salutată. Pa, pa, dragă jurnal, o să-ți povestesc aventurile mele din Italia!!! Elena

18/9/09

Dragă jurnal,

azi m-am dus la scoală și m-ia placut. Fiindcă eram prea emotionată, în dimineața aceasta m-am trezit devreme. În clasă m-am așezat lângă o fata numită Gaia. Am avut o jucărie și i-am arătat. Chiar dacă sunt româncă, știu că mă pot împrieteni cu toți. Și asta mi separe locul potrivit. Elena
02/10/09

Dragă jurnal,

sunt aici de puține săptămâni și am devenit prietena unei fete care locuiește lângă mine Ia vorbește în continuu și eu, chiar dacă nu înțeleg multe, am învățat cuvintele necesare pentru a înțelege. Ia ma și invitat la cină la ia acasă, și a mers foarte bine: ne-am jucat și am cântat. Mam distrat pe cinstele!!! Doamnele învățătoare au spus ca pe 5 vom face o petrecere pentru a sta un pic împreună și să ne cunoaștem mai bine. Deabea aștept! Elena

...**ALESSANDRO**

01/10/09

Caro diario,

mi chiamo Alessandro Tang e sono un bambino cinese. Frequento la classe 4^a San Claudio. Sono arrivato da pochi giorni e in questo posto tutto è nuovo per me: la lingua, i compagni, gli insegnanti. Ricordo quando sono entrato il primo giorno: ero rosso come un peperone. Dalle porte socchiuse i bambini mi guardavano stranamente. Volevo fuggire e ritornarmene a casa. Ad un tratto il mio sguardo è caduto su un alunno, era anche lui straniero e io mi sono seduto vicino a lui. Gli insegnanti mi hanno spiegato che sabato 5 ci sarà, nel cortile della scuola, una festa. Ti racconterò!
Ciao, Alessandro

... **CLASSE DEI BAMBINI DELLA CLASSE IV**

05/10/2009Caro diario,

il giorno tanto atteso è arrivato, è una giornata bellissima, il sole manda ancora i suoi raggi caldi sulla terra e si ode il cinguettio degli uccellini. Gli alberi hanno indossato una parrucca colorata. Nel cielo si rincorrono le nuvole che, via via, assumono forme diverse.

Stasera ti racconteremo come è andata...

... Tutto è stato bellissimo oggi! Noi bambini stranieri abbiamo insegnato ai nostri compagni di scuola italiani dei giochi tipici dei nostri paesi di origine, loro hanno ammirato gli oggetti che ciascuno di noi ha portato e abbiamo mangiato a volontà. I dolci erano tutti buonissimi. Abbiamo anche cantato tutti insieme una filastrocca, che avevamo inventato in classe: *Che bello stare insieme/ e con tutti poter giocare/ organizzare il nascondino/ e rincorrersi in giardino/ giocare a passaparola/ una mattina che non c'è scuola/ o schiamazzare per la via/ tutti insieme in armonia./ Oggi noi lo abbiamo imparato/ ma a tutto il mondo va annunciato:/ insieme si dà un calcio alla*

noia/ e si fa spazio alla gioia;/ si raddoppia la fantasia/ se si sta in compagnia/ e si vive più felici/ se si hanno tanti amici. Siamo tutti molto contenti di poter vivere a San Claudio. Ciao, i bambini di classe IV.
